

BADMANIA

MAGGIO - GIUGNO 2023
NUMERO 29

L'IMPRESA

Storico MaraBadminton
è campione d'Europa!

LA NOVITÀ

Benvenuta Modena
l'Emilia è in Serie A

Con il terzo titolo consecutivo
a Bolzano, Csaba Hamza ha
toccato quota 12 scudetti
La formazione, la School, la famiglia:
parla il Re Mida del badminton italiano

L'UOMO D'ORO

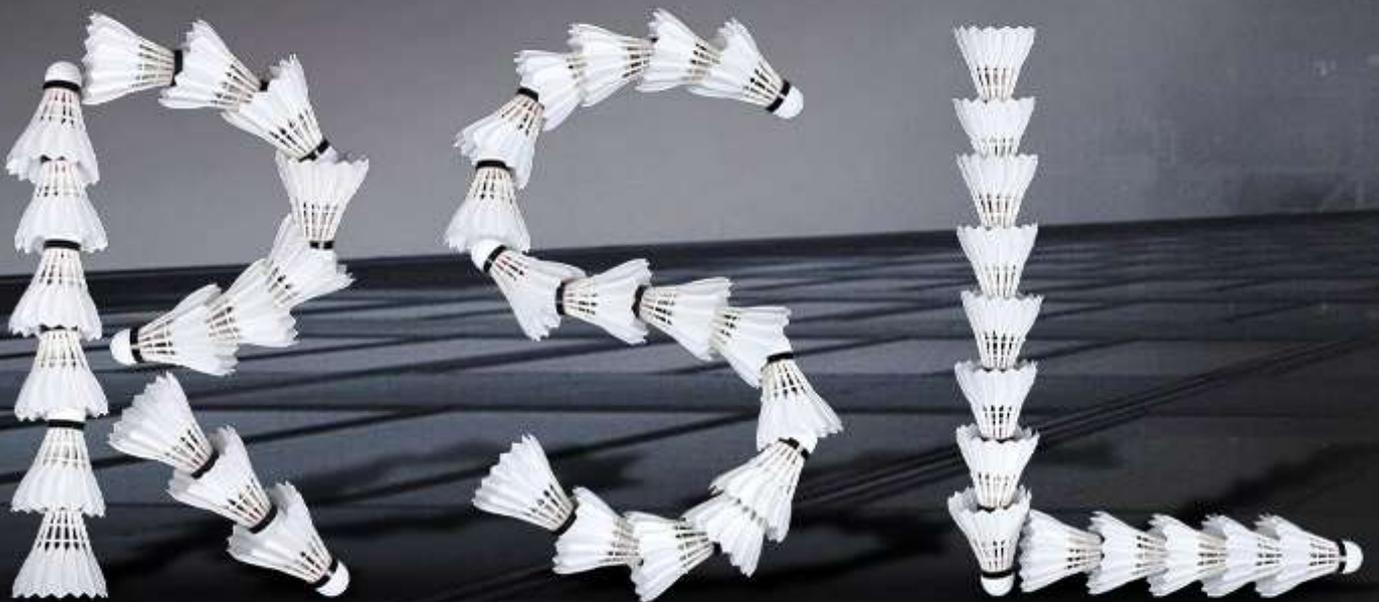


credit Fotoservizio Coni/Pagliariacci



SHUTTLECOCK

Passion For Action



LA FOTO DEL BIMESTRE

Giovanni Toti



DENAXELSEN, Viktor

ITA TOTI, Giovanni

YONEX

INDICE

4

BOLZANO GODE DI OTTIMA SALUTT

di Stefano Griguolo

16

MARABADMINTON EUROSTAR

di Stefano Griguolo

24

PORTE MOBILI E AUTISTI SI COMINCIA GIOCANDO

di Fabio Morino

8

"IL PREMIO SCUDETTO? LAVARE I PIATTI"

di Giacomo Rossetti

18

TOTI PER TUTTI

di Stefano Griguolo

26

FERRIGNO E DE MARCO IN ROTTA PER I GIOCHI

di Stefano Griguolo



20

CAROVIGNO, UNO SHUTTLE DESTINAZIONE INCLUSIONE

di Giacomo Rossetti

28

CAPONIO E HAMZA ORI DELL'ALTRO MONDO

12

MODENA, UNA FAVOLA COSTRUITA SUL LEGO

di Christian Marchetti

22

A SANTA MARINELLA IL CIELO È PIÙ AZZURRA

di Christian Marchetti

30

VOLÀNO GLI HASHTAG



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

Trionfi tricolori e successi internazionali sono stati due mesi da sogno



Questo numero di Badmania segna la fine del primo semestre del 2023, che è conciso con l'apertura dell'anno paralimpico e l'inizio di quello olimpico (maggio 2023), che ci condurranno a passo spedito verso alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024.

Gli ultimi due mesi sono stati caratterizzati da molti avvenimenti, alcuni anche di rilevanza storica, come la vittoria della medaglia d'oro del MaraBadminton agli European Club Championships, primo club italiano a vincere la competizione e quinto nelle ultime sette edizioni ad andare a podio.

Ad aprire questo susseguirsi di emozioni è stato l'SSV Bozen, che ha conquistato in Sardegna il suo terzo titolo consecutivo, il dodicesimo in carriera per coach Csaba Hamza. Successo arrivato al termine di una finale scudetto emozionante e incerta come non si vedeva da molti anni, che gli altoatesini hanno vinto per 3-2 sul MaraBadminton. E il 14 maggio non ha significato solo il terzo scudetto per l'SSV Bozen, ma anche la promozione dell'SC Meran, che torna in serie A dopo un anno di assenza, e del Modena Badminton, alla prima esperienza nella massima serie nel 2024. Abbiamo voluto approfondire la storia degli emiliani, fatta di tanti piccoli traguardi sportivi ma anche di responsabilità sociale.

Non solo il mese di maggio ha sorriso alla provincia di Bolzano, perché a giugno, quando ha esordito il campionato italiano a squadre Under 17, a sorridere sul podio è stata un'altra squadra altoatesina, l'ASV Uberetsch, che è riuscita a strappare la vittoria per 3-2 allo Junior BC Milano. In chiave olimpica e paralimpica non possiamo dimenticarci delle tante medaglie arrivate a livello internazionale, a partire dalla magnifica giornata d'oro che ci hanno fatto vivere Fabio Caponio e Yasmine Hamza in Cile e dalle medaglie centrate da Yuri Ferrigno nel doppio misto.

Le ultime emozioni sono targate Polonia, in particolare Cracovia-Tarnow, con i Giochi Europei che hanno visto per la prima volta la partecipazione di ben sette azzurri. Sicuramente da sottolineare le prestazioni di Giovanni Toti, che con due belle vittorie si è regalato gli ottavi di finale del singolare, e di Giovanni Greco e David Salutt, che hanno sfiorato la qualificazione ai quarti nel doppio, fermati solo dalla differenza-set.

La rivista affronta tutti questi temi senza lasciare indietro i progetti federali "Vola con Noi 2.0" e "+Badminton x Tutti" finanziati da Sport e Salute SpA, che anche in questo numero vedranno un approfondimento con due realtà territoriali. Il progetto riservato ai più piccoli fa tappa nel Lazio con la Polisportiva Azzurra Santa Marinella, mentre quello per i ceti fragili visita la Puglia con l'ASD Shuttle Time Carovigno. Buona lettura!

Carlo Beninati

Bolzano gode di ottima Salutt

L'innesto dell'azzurro, grande specialista nei doppi, è stata la mossa chiave per il terzo scudetto consecutivo. Al resto ha pensato Nikolov

di Stefano Griguolo

David Salutt





L'SSV Bozen al gran completo

due incontri tra tutti quelli disputati tra regular season e play-off scudetto (uno nella semifinale vinta per 3-1 con l'ASV Mals). In tal senso l'arrivo a Bolzano della danese Bergstein, doppiata di prima classe, ha permesso agli altoatesini di assicurarsi una coppia letale.

Stranieri

Il terzo fattore che ha regalato lo scudetto è la presenza degli stranieri giusti al posto giusto. Già detto della danese Bergstein, non possiamo non citare il bulgaro Daniel Nikolov. Entrato nei play-off, ha inserito di nuovo il pilota automatico in modalità killer instinct, con una "garra" che ha regalato lo scudetto all'SSV Bozen. Il balcanico non era sceso in campo l'anno scorso perché il 3-0 con le Piume d'Argento aveva reso

Delle tre finali vinte dall'SSV Bozen nelle ultime tre stagioni, quella di quest'anno è stata certamente la più combattuta e di conseguenza merita un'analisi diversa, che poggia le sue fondamenta sul grande lavoro che la squadra ha compiuto negli ultimi tempi. Si potrebbe parlare di un ciclo che si avvia a chiusura. In effetti, rispetto a due anni fa, il MaraBadminton ha accorciato la distanza, riuscendo a strappare un 2-3 a fronte dell'1-3 del 2021. Se guardiamo invece al 2022, quando Bozen batté 3-0 le Piume d'Argento, il ragionamento sembrerebbe essere ancora più attuale.

Ma il gap con le rivali si sta riducendo: con MaraBadminton lotta durissima

Ingredienti

Ma l'SSV Bozen ha costruito il suo terzo scudetto su alcuni principi precisi: la componente italiana cresciuta nel club, l'attenzione ai doppi e il giusto mix di stranieri di alta qualità.

Quando parliamo di giovani cresciuti nel club per l'SSV Bozen non si può non citare la campionessa italiana in carica del singolare femminile, Yasmine Hamza, che come il suo club conta tre titoli italiani. I quali forse,

senza il Covid, sarebbero anche potuti essere quattro. L'azzurra non ha conquistato il punto in finale, cedendo nel singolare alla canadese Wen Yu Zhang, ma è andata vicino all'impresa nel doppio femminile, dove insieme a Iben Bergstein è stata fermata soltanto al terzo set.

In questo modo abbiamo aperto il secondo tema di eccellenza: i doppi. In un incontro di campionato a squadre tre dei cinque incontri sono doppi e avere dei specialisti in tal senso permette di assicurarsi un importante bottino, difficilmente arginabile per gli avversari. La mossa lungimirante in tal senso è stata quella di prendere uno dei migliori doppiati in circolazione nella scorsa stagione, David Salutt, che in finale ha fatto due su due. L'azzurro non ha deluso e infatti, come nella stagione precedente, ha perso soltanto

inutile il suo punto, che sarebbe comunque certamente arrivato, ma la grande differenza si è vista con la finale di due anni prima. Il match era lo stesso, nuovamente con Christopher Vittoriani e nuovamente



Iben Bergstein e Yasmine Hamza

ALBO D'ORO

1985	SC Meran
1986	ASV Malles
1987	ASV Malles
1988	ASV Malles
1989	SC Meran
1990	SSV Brixen
1991	SC Meran
1992	SC Meran
1993	SC Meran
1994	SC Meran
1995	SC Meran
1996	SC Meran
1997	SC Meran
1998	SC Meran
1999	SC Meran
2000	SC Meran
2001	Acqui Badminton
2002	Acqui Badminton
2003	Acqui Badminton
2004	SC Meran
2005	Mediterranea Badminton
2006	Mediterranea Badminton
2007	Mediterranea Badminton
2008	Mediterranea Badminton
2009	Mediterranea Badminton
2010	Mediterranea Badminton
2011	Mediterranea Badminton
2012	Mediterranea Badminton
2013	Mediterranea Badminton
2014	BC Milano
2015	BC Milano
2016	BC Milano
2017	BC Milano
2018	BC Milano
2019	BC Milano
2020	BC Milano
2021	SSV Bozen
2022	SSV Bozen
2023	SSV Bozen



decisivo per le sorti dello scudetto, ma se Nikolov nel 2021 aveva dovuto ricorrere ai vantaggi del terzo set (13-21, 21-17, 22-20) e a un nastro fortunato nel finale di set, il 2023 ha raccontato una storia diversa, con Vittoriani costretto a cedere in soli due parziali (22-20, 21-8) dopo una lotta questa volta durata appena un set. Eppure il danese nella sua semifinale vittoriosa per 3-1 sul BC Milano aveva dimostrato di essere davvero in forma e questo accresce il valore della prova di Nikolov nell'atto conclusivo.

In un campionato Italiano a squadre che continua a regalare tantissime emozioni, con un livello di gioco altissimo - come si evince anche in Serie B, dove le neopromosse SC Meran e Modena Badminton hanno

dovuto faticare non poco per raggiungere il traguardo - l'unica certezza rimane l'SSV

***Grazie a Modena
nella prossima
Serie A debutterà
l'Emilia Romagna
Risale l'SC Meran***

Bozen, modello da inseguire non solo nel palmarès ma anche in campo, dove il vero stratega rimane l'allenatore Csaba Hamza al dodicesimo scudetto in carriera (nove con





ASV Mals

la Mediterranea e tre con Bozen).

Geografia

Un ultimo passaggio va dedicato alla geografia della prossima Serie A, che vedrà debuttare una nuova regione, l'Emilia Romagna, grazie al Modena Badminton, ma che perde il Piemonte, con il Boccardo Novi che cercherà l'anno prossimo di tornare nella massima serie. L'Alto Adige si conferma tre compagini (ASV Malles, SC Meran e SSV Bozen), con i meranesi che sostituiscono l'ASV Ubertesches, squadra d'altissimo livello nella prossima Serie B. Con tre formazioni si conferma anche la Lombardia (BC Milano, Brescia Sport Più e GSA Chiari), mentre avrà due team ai nastri di partenza la Sicilia (Città di Palermo e Piume d'Argento) e uno l'altra isola, la Sardegna, che vedrà i suoi colori difesi ancora dal Marabadminton.



La premiazione del Bolzano campione

SERIE A

SEMIFINALI

MaraBadminton - RA System BC Milano 3-1

Doppio D: Norrman-Zhang (Ma) b. Corsini-Sandorhazi (Mi) 21-18 22-20

Doppio U: Caponio-Toti (Mi) b. MaWsetti-Vittoriani (Ma) 21-15 24-22

Singolare D: Zhang (Ma) b. Sandorhazi (Mi) 21-10 21-13

Singolare U: Vittoriani (Ma) b. Caponio (Mi) 21-14 21-13

SSV Bozen - ASV Mals 3-1

Doppio D: Bergstein-Hamza (B) b. De March-Sagmeister (M) 21-11 21-15

Doppio U: Stoynov-Strobl (M) b. Greco-Salutt (B) 21-18 21-12

Singolare D: Hamza (B) b. Sagmeister (M) 21-5 21-7

Singolare U: Nikolov (B) b. Stoynov (M) 21-12 21-12

FINALE 3° POSTO

RA System BC Milano - ASV Mals 3-1

Doppio D: Corsini-Sandorhazi (Mi) b. De March-Sagmeister (Ma) 21-5 21-17

Doppio U: Stoynov-Strobl (Ma) b. Caponio-Toti (Mi) 20-22, 21-15, 21-11

Singolare D: Sandorhazi (Mi) b. De March (Ma) 21-3 21-9

Singolare U: Toti (Mi) b. Stoynov (Ma) 14-21 21-11 21-12

FINALISSIMA

SSV Bozen - Marabadminton 3-2

Doppio D: Norrman-Zhang (M) b. Bergstein-Hamza (B) 9-21 21-18 21-12

Doppio U: Nikolov-Salutt (B) b. Massetti-Vittoriani (M) 21-18 21-13

Singolare D: Zhang (M) b. Hamza (B) 21-9 21-10

Singolare U: Nikolov (B) b. Vittoriani (M) 22-20 21-8

Doppio misto: Salutt-Bergstein (B) b. Massetti-Norrman (M) 21-17 21-14

SERIE B

GIRONE FINALE

SC Meran B - Alba Shuttle	2-3
Modena Badminton - Badminton Messina	3-2
SC Meran B - Modena Badminton	3-2
Badminton Messina - Alba Shuttle	2-3
SC Meran B - Badminton Messina	4-1
Modena Badminton - Alba Shuttle	3-2

CLASSIFICA FINALE

SC Meran B	4	3	2	0	1	9	6
Modena Badminton	4	3	2	0	1	8	7
Alba Shuttle	4	3	2	0	1	8	7
Badminton Messina	0	3	0	0	3	5	10

“Il premio scudetto? Lavare i piatti”

Le dieci vite di Csaba Hamza, il re Mida del badminton. “Dopo il primo tricolore a Bolzano, nessuna festa: così si è forgiato il gruppo. Stavolta però...”

di Giacomo Rossetti

Con la moglie Erika a Bolzano



Una vita che ne contiene dieci: Csaba Hamza, 56 anni, nella sua esistenza di cose ne ha fatte tante. Il fondatore della Südtirol Badminton School, la scuola d'eccellenza bolzanina per i campioni del volante di domani, è arrivato in Italia nel 1984 dalla Romania: dopo aver vissuto e insegnato badminton a L'Aquila, Palermo e Milano,

Il fondatore della Südtirol Badminton School ha appena vinto il terzo titolo con l'SSV Bozen

dieci anni fa si è trasferito in Alto Adige con la moglie Erika Stich (ex campionessa azzurra), fondando l'apprezzatissima palestra in cui sono state formate sua figlia Yasmine e Katharina Fink, stelle della Nazionale italiana.

Come ha iniziato a insegnare a Bolzano?

"Smisi di allenare la Nazionale italiana dopo l'Olimpiade di Londra 2012, e decisi di aprire la mia scuola per insegnare ai giovanissimi: è una soddisfazione grandissima poter interagire con loro e farli arrivare fino alla Nazionale. Mia figlia all'epoca aveva nove anni, fu la primissima allieva".

I successi più belli di questi anni?

"Quest'ultimo scudetto è stato il più festeggiato, ma anche gli altri titoli italiani assoluti sono tutti 'figli' nostri: non puoi dire qual è il migliore. Di vittorie ne abbiamo raccolte, certo: mia figlia Yasmine è stata tre volte campionessa, Katharina Fink è stata la più giovane di sempre a vincere un tricolore assoluto a soli 15 anni, siamo stati tre volte campioni a squadre...".

Quali sono i nomi più di spicco attualmente all'SBS?

"C'è Marco Danti, campione italiano in carica, Anna Hell, tricolore U.15, sofia



In tuta della Germania con Juliane Schenk

Galimberti, Katharina Kössler, compagna di coppia di Danti... sono la crema del nostro sport a livello giovanile. Nella nostra scuola abbiamo 35 atleti, è un luogo d'élite: la maggioranza è italiana, ma ci sono anche stranieri che vengono a fare uno stage. Alcuni atleti si allenano pure la mattina, prima della scuola o durante le lezioni, venendo in palestra nell'ora di educazione fisica. Questo perché la qualità

dell'allenamento è importante, ma anche la quantità: la ripetizione del gesto atletico va fatta migliaia e migliaia di volte, come nella ginnastica artistica".

In altre parole, serve abbinare la quantità alla qualità.

Esatto. Béla Károlyi, ex allenatore di Nadia Comaneci e magiaro della Transilvania



Con la famiglia alle Seychelles



Con i trofei vinti alla Mediterranea e una giovanissima Yasmine

come me, un giorno all'Olimpiade di Londra mi disse: 'Se i tuoi ragazzi fanno un movimento 50.000 volte all'anno, è normale che possano sbagliare. Quando lo

"Bello allenare i giovanissimi e vederli arrivare in Nazionale. Mia figlia fu la prima"

faranno 500.000 volte, vedrai che comincerà a funzionare'. I miei ragazzi hanno i loro bloc notes, le loro videocamere per prendere appunti e riguardarsi dopo gli allenamenti: vero metodo scientifico".

Un episodio divertente capitato in questi anni all'SBS?

"Quando ho compiuto 55 anni i ragazzi mi hanno preparato una festa a sorpresa in palestra: è stato un momento che non mi

aspettavo, bellissimo e di grande coesione".

Che rapporti avete con la Federazione?

"Ottimi: l'anno scorso la scuola è stata riconosciuta come FIBa Academy, e il presidente federale ci ha consegnato una targa. Un grande riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni".

C'è un segreto nelle vittorie del club?

"Un elemento chiave è lo stare insieme, far confluire l'energia mentale nel gruppo per far sì che la squadra e i vari singoli diventino sempre più solidi. Quando abbiamo vinto lo scudetto per la prima volta, ci siamo ritirati tra di noi, non siamo andati a festeggiare. Prima di vincere, avevamo cucinato insieme, lavato i piatti insieme, analizzato gli allenamenti: se fai così, anche se perdi un incontro la solidità mentale rimane".

Cosa vuol dire per lei allenare una figlia campionessa di badminton? Che consigli le dà?

LA SCHEDA

Csaba HAMZA è nato il 30 settembre 1966 a Tirgu Mures, in Romania, da una famiglia di etnia magiara. Si è trasferito in Italia, a L'Aquila, all'età di 18 anni, per raggiungere i genitori, musicisti, che erano in Abruzzo da due anni. Diplomato all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, si è trasferito con la famiglia a Palermo e lì ha conosciuto la moglie, Erika Stich, che gli ha fatto scoprire il badminton. Il suo grande maestro è stato poi il cinese Zhang Lian Ying. Da presidente-allenatore ha fondato la Mediterranea, con cui ha vinto nove scudetti consecutivi (2005-2013). Dopo aver guidato la Germania, è stato ingaggiato dalla FIBa in qualità di c.t. della Nazionale e si è trasferito a Milano. Infine lo spostamento a Bolzano, dove creato la Südtirol Badminton School e ha condotto l'SSV Bozen agli ultimi tre tricolori. Ha preso parte da tecnico a due edizioni delle Olimpiadi (Pechino 2008 e Londra 2012).

"Innanzitutto, bisogna separare la vita fuori dalla palestra dal badminton. Se non lo fai, non saprai mai se stai parlando da padre o da coach. In casa poi non si parla mai di badminton. Ho imparato tantissimo da Gabriele Ghirardello, un guru della psicologia sportiva, che a insegnato a me e a Yasmine come separare i ruoli. Quando i giovani diventano adulti e attraversano una fase di passaggio, bisogna imparare a sapere parlare la loro lingua, ed è un'arte. Loro quella degli adulti non la comprendono, e bisogna rispettarlo. Poi in palestra occorre essere decisi e far capire chi comanda: una

"Ghirardello, guru della psicologia, mi ha insegnato a tenere separati il padre e il coach"

guida serve sempre, anche Roger Federer aveva il suo allenatore. Ma la strada dell'autoritarismo comunque non funziona".

Come si trova con la sua famiglia a Bolzano?

"E' una città con un'altissima qualità della vita. Un aspetto che aiuta tanto è la disponibilità di impianti sportivi e la facile reperibilità di attrezzature necessarie all'allenamento. Un

**Csaba Hamza in un time-out
del doppio femminile alle finali 2023**



altro merito è la disponibilità degli enti locali a supportare progetti ambiziosi. In questo la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige ci aiuta, c'è un grande senso della comunità”.

Che caratteristiche deve avere un bravo insegnante di badminton?

“Deve capire e rispettare l'individualità delle persone: non siamo fatti tutti della stessa pasta, un allenatore capace sa che non tutti sono bravi allo stesso modo, ma ha l'obiettivo di rendere ciascun allievo

“L'allenatore della Comaneci mi disse: per funzionare, un gesto va ripetuto 500.000 volte”

cosciente delle sue possibilità, e di farlo rendere al massimo per quello che vale”.

Quali sono secondo lei i punti di forza di questo sport?

“Sicuramente la praticabilità, da sei anni fino... a novantasei. La richiesta d'impegno

“La forza del nostro sport è che si può fare dai 6 ai 96 anni Il problema è la base dei praticanti”

fisico non è così alta da impedirti di giocare anche nella terza età: in Scandinavia fanno tornei tra ottantenni! E poi il badminton costa poco e non c'è contatto fisico, quindi il rischio infortuni si abbassa”.

In cosa potrebbe migliorare il badminton italiano?

“Una delle problematiche è il numero di praticanti, un elemento che la FIBa dovrà attenzionare, come ha già iniziato a fare. Il numero degli atleti è la base della piramide: serve a creare un grande bacino, la chiave del movimento”.

Gli obiettivi per questa stagione all'SBS sono...?

“Il primo è far qualificare un nostro atleta all'Olimpiade di Parigi: sono molto fiducioso e questa fiducia

l'ho trasmessa ai ragazzi, ma dobbiamo rimanere concentrati. E ovviamente puntiamo a ripeterci ai campionati italiani. Degli obiettivi vanno sempre posti, altrimenti non sapremo se abbiamo fatto bene o no il nostro lavoro”.



Ai Giochi di Londra 2012

Modena, una favola costruita sul Lego

Un viaggio a Billund, quei campi, la scoperta di uno sport "adatto a tutte le età e per tutte le possibilità": dal nulla alla Serie A in meno di dieci stagioni

di Christian Marchetti

Un progetto che va avanti e si consolida. Ma senza strafare, con calma. «Non andiamo troppo veloce!», predica infatti il presidente Marco Tarabusi ed è francamente appello curioso per una persona che vive e lavora nella provincia del Cavallino rampante. Ma è pur vero che il giovanissimo Modena Badminton, che sulle spalle non ha

nemmeno dieci anni di storia, ha ora una squadra in Serie A e tanta voglia di far girare la testa. Canarini così feroci non si erano mai visti.

Canarini, motori e... Lego

Canarini è soprannome comune per tutti gli sportivi modenesi, per via di quelle maglie che difficilmente passano inosservate.

Sette anni fa, il giallo era invece sostituito da tanti colori ed era più che altro un laboratorio di idee per rendere grande il badminton da quelle parti. «Trascorremmo i primi due anni praticamente da "carbonari", nell'ombra - ricorda Tarabusi - giocando tra noi. Determinante fu l'incontro con Anizette (Anizette Cabiles, giocatrice, allenatrice, arbitro, deus ex machina anche a livello di comitato federale, di origini filippine; ndr). Un motore per noi fondamentale. E oggi continuiamo ad andare avanti: fino allo scorso gennaio avevamo un codice fiscale, ora una partita IVA».

Ma prima dell'incontro con Anizette Cabiles c'è la folgorazione sulla via

di... Billund, Danimarca. E Billund è la città in cui sono nati i mattoncini Lego e in cui ha sede il parco tematico Legoland. «Ero lì in vacanza con i miei figli. Poco distanti, campi da badminton affollatissimi e frequentati tanto dai nonni che dai nipotini. Qualcosa si accese guardando quello sport adatto a tutte le età e per tutte le

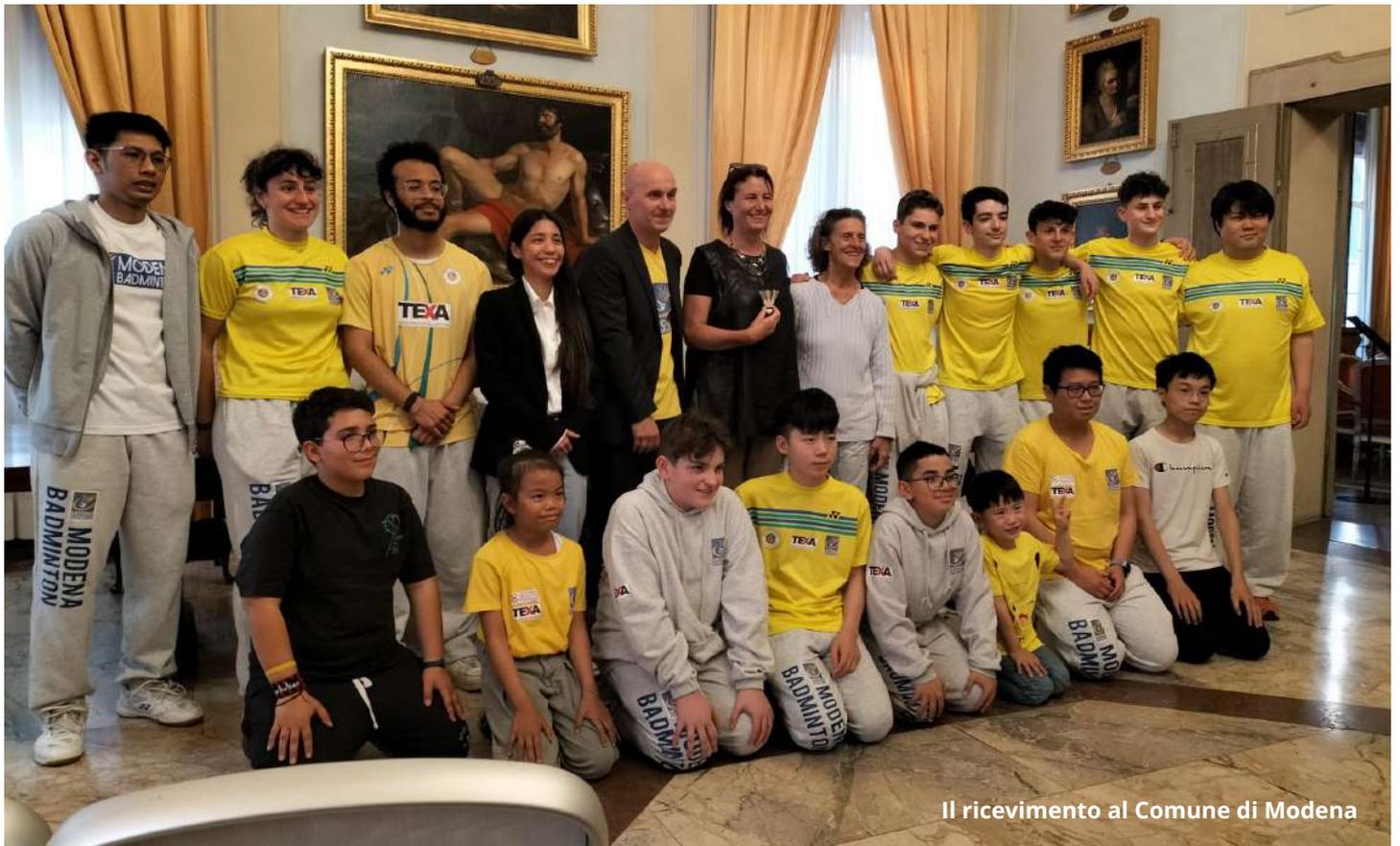
Il presidente Tarabusi: "Due anni da carbonari poi l'incontro con Anizette Cabiles"

possibilità. Tornato a casa mi misi su Google e in pochi istanti ero già al telefono con l'allora rappresentante regionale, Susanna Caselli. Forse colpita da tanto entusiasmo, quest'ultima entrò subito nel nostro progetto. Un tale trambusto non poteva non colpire Anizette che, pur vivendo a Modena, per giocare doveva trasferirsi fuori città. Da lì in poi, la strada da seguire si è chiarita da sé, non abbiamo compiuto grosse scelte strategiche. Abbiamo lavorato e oggi abbiamo una seconda generazione di quei ragazzini che hanno cominciato a giocare insieme a noi».

Territorio

È cresciuta anzitutto la responsabilità. Una parola: territorio. «In Emilia-Romagna siamo i soli a offrire badminton a questo livello - rileva Tarabusi - e per questo rappresentiamo una regione intera. Con il suo incarico federale, Anizette si sta dando da fare ma in alcuni punti non è scattata la scintilla e allora bisognerà far sentire con maggior forza la nostra voce. Del resto, quella in cui ci troviamo è una regione che, dal punto di vista sportivo, offre tanto di città in città. A Modena c'è la pallavolo, a Bologna il basket, eccetera... Per questo, il nostro prossimo passo sarà





Il ricevimento al Comune di Modena

quello di consolidarci come società, agire sulle istituzioni e nelle scuole. Puntare sulla promozione. Anizette ha giustamente una visione internazionale, ma prima dovremo creare continuità sul territorio. Verrà anche questo. Con calma».

La metafora della velocità usata all'inizio torna però proprio nelle parole del presidente, che rileva: «In fin dei conti, il volano scappa via con la stessa velocità di una Ferrari». Un momento era qui, l'istante dopo è all'interno del PalaPanini, il tempio della pallavolo italiana. «Lì, a fine stagione, portiamo il nostro Grand Prix, diventato

“Il colore giallo ha aiutato a farci conoscere. Ora c'è un rapporto anche col volley”

oramai un appuntamento imprescindibile sia per veicolare la nostra missione che per portare avanti concetti importanti. Lo scorso anno, per esempio, abbiamo abbinato la manifestazione sportiva alla raccolta dei rifiuti elettronici. Anche questa è una scommessa in una terra che offre molto, ma ha sempre un rapporto particolare con le novità. Noi, per esempio,

troviamo qualche difficoltà a trovare giocatrici, visto che tante ragazze scelgono la tradizione del volley, della ginnastica e dell'atletica».

Serie A

Altro polo d'attrazione potrà comunque essere proprio la Serie A, «un traguardo



Mihaela Chepishева e Tsevetina Popivanova dopo una vittoria in doppio

incredibile. All'inizio, dico la verità, c'era tanta soddisfazione ma anche un filo d'imbarazzo poiché ci chiedevamo se ci riveleremo all'altezza. Come in tutte le cose: o le pianifichi o provi a giocarti le tue chance. Per cui, l'anno scorso secondi, quest'anno primi, ma sempre ragionando per piccoli passi e, con l'esperienza che abbiamo accumulato, adesso ci troviamo a lavorare quanto se non più di prima. Dovremo sfruttare la cosa anche sul piano

“Siamo gli unici in Emilia-Romagna a fare badminton a questo livello Ma serve di più”

dell'immagine. Una certezza però c'è: in città ci siamo ritagliati la nostra visibilità e abbiamo sponsor-sostenitori che si avvicinano, sebbene il momento storico non sia dei più semplici. Davvero non male, considerando che siamo partiti in quattro o cinque». Quest'anno, l'epilogo di Serie B è sembrato



Filippo Tarabusi

uscire dalla penna di un giallista. Gialli di loro sono quelli del Modena, che hanno centrato la promozione insieme a Merano. Artefici dell'impresa Massimo Grotti («arrivato quasi per sbaglio dal tennis e ora, invece, potrebbe addirittura puntare all'azzurro»), Filippo Tarabusi («mio figlio, che certo non ha scelto questo sport perché obbligato. Difatti la figlia pratica danza...») e, in prestito, Matteo Suardi. Per la parte femminile

Elisa Grotti e, grazie alla capiente agendina telefonica di Anizette, Tsevetina Spasova, Mihaela Chepisheva e Xiaoxu Lu. «Una squadra, un mix, continuando a coltivare l'idea di crescere. Un concetto che, è bene specificarlo, non porti a realizzazione semplicemente schiacciando un pulsante».

Futuro

Quanto alla pallavolo, «grazie al Grand Prix



Il Modena premiato dal presidente Beninati

LE PRESENZE IN SERIE A

(ultimi 10 anni)

Boccardo Novi	10
SSV Bozen	10
ASV Mals	10
BC Milano	10
Piume d'Argento	8
Acqui Badminton	6
GSA Chiari	6
SC Meran	6
SV Kaltern	5
Lazio Badminton	5
Alba Shuttle	3
Marabadminton	3
Città di Palermo	2
Fiamme Oro	2
Frecce Azzurre	2
ASV Ueberetsch	2
Annapoli	1
Bracciano	1
Badminton	1
Brescia Sport Più	1
Castel di Ludica	1
Pol. Fenice	1
Le Racchette	1
Le Saette	1
BC Milano Junior	1
Orione Voghera	1



anche il Modena Volley ha conosciuto il nostro progetto. All'inizio, forse, c'era un po' di diffidenza. Poi però hanno visto cosa portiamo e cioè un'ondata gialla e

“Qui c'è una grande tradizione sportiva e si fa fatica a trovare giocatrici”

divertente». E non tanto scontata, visto che «i primi tempi i nostri colori erano anzi casuali. Poi, però, stupendoci di non averci pensato prima ci siamo detti: “A Modena son tutti gialli!”. E ora la nostra macchia di colore è diventata consuetudine e con questa giriamo l'Italia. Non vogliamo essere di quelli che lavorano solo sui risultati. Questi magari arriveranno, ma l'idea è di portare cose semplici senza scervellarci troppo su coppe e trofei». Tutto sta, in questa fase, a darsi un bel

pizzicotto. «Riprendiamoci dalla “sbornia”, non siamo abituati a risultati importanti come la promozione in A. Sfruttiamo l'estate per capitalizzare quanto successo e ripartiamo a settembre con una cilindrata maggiore. Se sette anni fa mi avessero parlato di Serie A avrei chiamato un'ambulanza, oggi sono sempre più convinto della bontà delle nostre idee».

“Però in città ci siamo ritagliati la nostra visibilità Ed eravamo partiti in quattro-cinque...”





Il MaraBadminton con la coppa

MaraBadminton Eurostar

Il club sardo ha scritto una pagina di storia, regalando all'Italia il primo campionato europeo per club. A Oviedo, spagnoli ko in finale

di **Stefano Griguolo**

Solo la penna del miglior scrittore o il miglior sceneggiatore potevano scrivere una favola migliore di quella che ci ha fatto vivere il Matex MaraBadminton dal 19 al 23 giugno a Oviedo all'European Club Championships. La medaglia d'oro conquistata con uno solo match perso, descrive perfettamente i diversi capitoli di un libro indelebile e che ha raccontato non solo il sogno di un club che ha aperto i battenti soltanto tre anni fa, ma quello di un'intera regione. In questi tre anni ci sono stati risultati importanti, come le due finali scudetto, che però sono coincise anche con altrettante delusioni, visto che in entrambi i casi la vittoria dell'SSV Bozen è arrivata proprio nel

palazzetto di Maracalagonis, davanti ai tifosi di casa.

Ma su quelle sconfitte è stato costruito lo stupendo risultato centrato a Oviedo, che ha visto il MaraBadminton dominare una emozionante finale vinta per 3-1 contro il Recreativo IES La Orden.

Indimenticabili

Nove nomi scolpiti per sempre nella storia del badminton azzurro, visto che per la prima volta un team italiano è riuscito nell'impresa di salire sul tetto d'Europa: gli atleti Matteo Massetti, Malena Norrman, Lucia Rodriguez, Ania Setien, Andreas Sondergaard, Gianna Stiglich e Christopher Vittoriani, l'allenatore Rosario Maddaloni e il team manager Francesco Feliziani.

Per realizzare questa impresa è stato necessario l'apporto di tutto il sodalizio sardo, a partire dall'imbattibile coppia di doppio misto formata da Andreas Sondergaard e Malena Norrman, che ha sconfitto in due set (21-13, 21-11) Pablo Abian e Haidee Ojeda. A portare sul 2-0

Coach Maddaloni
"In Sardegna sapevo di poter puntare a questi traguardi. Successo speciale"

il Matex è stata poi Ania Setien che nel singolare femminile, facendo ricorso al terzo parziale (21-18, 13-21, 21-16), ha avuto la meglio di Daniella Gonda. L'inossidabile Pablo Abian ha provato a riaprire la strada della vittoria per gli spagnoli, riuscendo nella non facile impresa di togliere il punto di singolare maschile a Christopher Vittoriani, che ha lottato comunque per oltre un'ora

(18-21, 21-6, 21-17). A regalare la gioia della vittoria è stato infine il doppio femminile formato da Malena Norrman e Lucia Rodriguez, a cui non hanno tremato i polsi soprattutto nel secondo set (21-10; 21-18) contro Haidee Ojeda e Laura Santos.

Scelta felice

“E' stata una finale ricca di emozioni, che conclude una stagione faticosa, piena di difficoltà, ma con il giusto premio per un club che sin dall'inizio ha avuto grandissime ambizioni e che in tre anni ha costruito un sogno incredibile - le parole del tecnico Rosario Maddaloni - Il mio ringraziamento va

Premiata una società che abbina l'alto livello con l'impegno nella promozione e sul proprio vivaio

a tutta la squadra e anche a tutta la società, è stato un successo meritato. Quando ho scelto di abbracciare questo progetto trasferendomi in Sardegna da Milano sapevo di poter puntare a questi traguardi e sono felice di aver portato in giro per l'Europa l'orgoglio sardo. Ero già salito sul podio altre volte, ma questo successo ha sicuramente un sapore speciale”.

L'obiettivo del club dell'isola è stato da sempre combinare il risultato con l'impegno dilettantistico. A Oviedo è stata messa una pietra miliare indiscutibile su questa strada, che vede il MaraBadminton nell'albo d'oro dell'European Club Championships e allo stesso tempo coltivare le proprie giovani leve nel suo palazzetto. Per il futuro non resta che sperare di ripetersi a livello europeo, magari questa volta con il tricolore sul petto.

L'ALBO D'ORO

1978	Gentofte BK (Dan)
1979	Gentofte BK (Dan)
1980	Wimbledon SBC (Ing)
1981	Gentofte BK (Dan)
1982	Gentofte BK (Dan)
1983	Gentofte BK (Dan)
1984	Aura Malmöe (Sve)
1985	Gentofte BK (Dan)
1986	Gentofte BK (Dan)
1987	Triton Aalborg (Dan)
1988	Sports Army Club Omsk (Urs)
1989	Headingley BC (Ing)
1990	Göteborgs BK (Sve)
1991	Stockholms Sparvagars Go IF (Sve)
1992	Feibra Linz (Aut)
1993	Lillerød BK (Dan)

1994	Lillerød BK (Dan)
1995	Lillerød BK (Dan)
1996	Kastrup Magleby (Dan)
1997	Hvidovre BC (Dan)
1998	Kastrup Magleby BK (Dan)
1999	BC Eintracht Südring Berlino (Ger)
2000	Kastrup Magleby (Dan)
2001	Hvidovre BC (Dan)
2002	Lokomotiv Rekord (Rus)
2003	Record Moscow (Rus)
2004	Greve Strands BK (Dan)
2005	Kastrup Magleby BF (Dan)
2006	Issy Les Moulinaux (Fra)
2007	New League Primorye (Rus)
2008	Prymorye (Rus)

2009	Favorit-Ramenskoe (Rus)
2010	1. BC Saarbrücken/Bischmisheim (Ger)
2011	BC Duinwijck (Ola)
2012	Primorye Vladivostok (Rus)
2013	Primorye Vladivostok (Rus)
2014	Primorye Vladivostok (Rus)
2015	Primorye Vladivostok (Rus)
2016	Issy Les Moulinaux BC 92 (Fra)
2017	Issy Les Moulinaux BC 92 (Fra)
2018	Primorye Vladivostok (Rus)
2019	Primorye Vladivostok (Rus)
2020	non disputata
2021	non disputata
2022	UKS Hubal Bialystok (Pol)
2023	MARABADMINTON

EUROPEO PER CLUB (Oviedo - 19-23 giugno)

PRIMA FASE

Girone 1: Rexreativo IES La Orden (Spa)-Port of Baku (Aze) 4-1, Port of Baku (Aze)-Balozi (Let) 4-1, Rexreativo IES La Orden (Spa)-Balozi (Let) 5-0

Girone 2: MARABADMINTON-CDR Prazeres (Por) 5-0, Oviedo (Spa)-CDR Prazeres (Por) 5-0, MARABADMINTON-Oviedo (Spa) 5-0

Girone 3: Rinconada Siviglia (Spa)-Helsingfors (Fin) 5-0, Helsingfors (Fin)-TBR (Isl) 4-1, Rinconada Siviglia (Spa)-TBR (Isl) 5-0

Girone 4: Kristiansand (Nor)-Jonglenster (Ola) 2-3, Badmintonfelag Hafnarfjardar (Isl)-Lagoense (Por) 0-5, Lagoense (Por)-Kristiansand (Nor) 4-1, Jonglenster (Ola)-Badmintonfelag Hafnarfjardar (Isl) 3-2, Kristiansand (Nor)-Badmintonfelag Hafnarfjardar (Isl) 4-1, Lagoense (Por)-Jonglenster (Ola) 3-2

QUARTI DI FINALE

Rinconada Siviglia (Spa)-Oviedo (Spa)	3-0
Rexreativo IES La Orden (Spa)-Jonglenster (Ola)	3-0
MARABADMINTON-Helsingfors (Fin)	3-0
Port of Baku (Aze)-Lagoense (Por)	3-2

SEMIFINALI

Rexreativo IES La Orden (Spa)-Rinconada Siviglia (Spa)	3-1
MARABADMINTON-Port of Baku (Aze)	3-0

FINALE

Rexreativo IES La Orden (Spa)-MARABADMINTON	1-3
---	-----

Doppio misto

Sondergaard-Norrman b. Ablan-Ojeda (Spa) 21-13, 21-11

Singolare D

Setien b. Gonda (Spa) 21-18, 13-21, 21-16

Singolare U

Ablan (Spa) b. Vittoriani 18-21, 21-6, 21-17

Doppio D

Norrman-Rodriguez b. Ojeda-Santos (Spa) 21-10, 21-18

Doppio U

Massetti-Sondergaard c. Perals-Perez (Spa) non disputato

Toti per tutti

Il bresciano firma la miglior prestazione azzurra ai Giochi Europei con due vittorie e la qualificazione agli ottavi di finale Salutt e Greco beffati dalla differenza-set

di **Stefano Griguolo**

La terza edizione dei Giochi Europei di Cracovia 2023 si chiude con quattro vittorie per i colori azzurri e un passaggio del turno, due traguardi che erano mancati nella scorsa edizione di Minsk 2019 e che possono certificare un'evidente miglioramento della campagna italiana, che per la prima volta era presente in tutti i tabelloni. Due dei quattro successi sono arrivati

con Giovanni Toti che di conseguenza è riuscito anche a staccare il pass per gli ottavi di finale, dove per ampi tratti del match ha anche lottato alla pari con lo svedese Felix Burestedt, vero outsider della manifestazione, capace tra le altre cose di eliminare nei gironi il campione uscente, il danese Anders Antonsen. Lodevole anche la prestazione di David Salutt e Giovanni Greco, che non sono

riusciti a staccare il pass per i quarti di finale soltanto per la differenza-set.

Bilancio

“Realisticamente abbiamo rispettato i pronostici della vigilia - le parole di un soddisfatto d.t. Lorenzo Pugliese - Volevamo assolutamente superare la fase a gironi in singolare maschile, dove il sorteggio ci dava una concreta possibilità. La partita di Toti contro Kwinta è stata la chiave. Sulla carta poteva sembrare una partita “facile”, ma in realtà il giovane polacco (medaglia agli ultimi Europei U19) è un buon giocatore e la partita nascondeva diverse insidie. Giovanni è stato bravissimo a gestire la pressione e vincere una gara fondamentale per il suo percorso di qualificazione olimpica. Agli ottavi abbiamo incontrato un avversario





che oggettivamente è stato più bravo di noi e dobbiamo fargli i complimenti, nonostante ciò la prestazione c'è stata e ci permette di guardare avanti con fiducia. Nelle altre specialità i sorteggi erano più complicati, ma sono certo che abbiamo tutte le possibilità di offrire prestazioni di livello superiore. Dobbiamo scendere in campo con ancora maggior coraggio e fiducia nelle nostre potenzialità. Una nota di merito alla coppia Salutt-Greco, che ha giocato davvero delle buone partite contro avversari di ottimo livello ed è rimasta esclusa dai quarti solo per la differenza-set. Rimane comunque la soddisfazione di aver partecipato a questa importante manifestazione continentale con la squadra al completo, come ci eravamo prefissati”.

Dominio

A farla da padrona è stata ancora una volta la Danimarca, capace di conquistare quattro medaglie sulle 20 a disposizione, due di queste del metallo più pregiato grazie a Viktor Axelsen nel singolare maschile e a Kim Astrup e Anders Skaarup Rasmussen nel doppio maschile. Nel doppio femminile le sorelle Gabriela e Stefani Stoeva sono tornate alla vittoria dopo l'edizione di Baku 2015 e per la prima volta la spagnola Carolina Marin è salita sul gradino più alto del podio ai Giochi Europei. Il doppio misto certifica invece nuovamente la bontà del progetto olandese con Selena Piek, che dopo l'oro nel doppio femminile a Minsk 2019, ha conquistato l'oro nel misto insieme a Robin Tabelling.

GIOCHI EUROPEI 2023

(Cracovia, Pol - 26 giugno-2 luglio)

UOMINI

SINGOLARE

Girone A

Axelsen (Dan) b. TOTI 21-17 21-5, TOTI b. Kwinta (Pol) 22-20 21-12, TOTI b. Cioroboiu (Rom) 21-3 21-7.

Ottavi: Burestedt (Sve) b. TOTI 21-16 21-14.

Semifinali: Axelsen (Dan) b. T.J. Popov (Fra) 21-17 21-18, C. Popov (Fra) b. Zilberman (Isr) 21-10 21-14.

Finale: Axelsen (Dan) b. C. Popov (Fra) 16-21 21-16 21-11.

DOPPIO

Girone B

Magee-Reynolds (Irl) b. GRECO-SALUTT 21-17 21-12, GRECO-SALUTT b. Qowimura-Dwicalahyo (Aze) 21-17 17-21 21-17, Lande-Vendy (Gbr) b. GRECO-SALUTT (21-10 21-16).

Semifinali: Rasmussen-Astrup (Dan) b. Dunn-Hall (Gbr) 21-13 16-21 21-10, Lane-Vendy (Gbr) b. C. Popov-T.J. Popov (Fra) 21-15 21-14.

Finale: Rasmussen-Astrup (Dan) b. Lane-Vendy (Gbr) 21-15 19-21 21-19.

DONNE

SINGOLARE

Girone F

Tan (Bel) b. HAMZA 21-10 21-10, Nyqvist (Fin) b. HAMZA 21-14 21-19, Sandorhazi b. HAMZA 21-15 21-18.

Semifinali: Marin (Spa) b. Gilmour (Gbr) 21-13 21-11, Blichfeldt (Dan) b. Stadelmann (Svi) 21-15 21-16.

Finale: Marin (Spa) b. Blichfeldt (Dan) 21-15 21-14.

DOPPIO

Girone B

Fruergaard-Thygesen (Dan) b. CORSINI-MAIR 21-8 21-11, Stoliarenko-Zharka (Ucr) b. CORSINI-MAIR 21-14 21-18, Macpherson-Torrance (Gbr) b. CORSINI-MAIR 21-11 21-14.

Semifinali: G. Stoeva-S. Stoeva (Bul) b. Lambert-Tran (Fra) 17-21 21-14 21-12, Jille-Seinen (Ola) b. Efler-Lohau (Ger) 21-14 19-21, 21-17.

Finale: G. Stoeva-S. Stoeva (Bul) b. Jille-Seinen (Ola) 21-7 21-17.

MISTO

DOPPIO MISTO

Girone A

Magee-Ryan (Irl) b. BAILETTI-CORSINI 21-14 21-13, Gicquel-Delrue (Fra) b. BAILETTI-CORSINI 21-9 21-10, BAILETTI-CORSINI b. Dratva-Vargova (Svc) per rinuncia.

Semifinali: Gicquel-Delrue (Fra) b. Ellis-Smith (Gbr) 21-18 14-21 21-18, Tabeling-Piek (Ola) b. Christiansen-Boeje (Dan) 21-14 21-15.

Finale: Tabeling-Piek (Ola) b. Gicquel-Delrue (Fra) 21-10 13-21 21-13.

Carovigno, uno Shuttle destinazione inclusione



La società pugliese garantisce l'accesso gratuito al nostro sport a bambini e fasce deboli. Ora è entrata a far parte di "+ Badminton x tutti" e "Vola con noi 2.0"

di **Giacomo Rossetti**

A Carovigno, in provincia di Brindisi, il badminton è il fedele compagno di giochi di tanti ragazzi che non hanno molte alternative per divertirsi. Nel comune pugliese quindici anni fa è nata l'ASD Shuttle Carovigno, fondata da Angela Sgura, insegnante di educazione fisica all'istituto alberghiero "Sandro Pertini". Quest'anno l'associazione è entrata

a far parte di "+ Badminton x tutti" e "Vola con noi 2.0", i progetti ideati dalla FIBa e finanziati da Sport e Salute, che puntano a sostenere le realtà meritevoli garantendo rispettivamente l'accesso gratuito al badminton per le fasce deboli e l'avvicinamento di bambini e adolescenti all'attività sportiva.

"Tutto nacque perché una mia vecchia collega di religione insegnava italiano a un ragazzo nigeriano di un centro di

accoglienza - ricorda Sgura - Il ragazzo si chiamava Steven Erebor e giocava a badminton. Io ero una delle poche professoressche che lo faceva praticare a scuola, e mi venne chiesto di creare un'associazione per far giocare i ragazzi". L'utenza è particolare: la maggioranza degli studenti di qui ha famiglie con problematiche economiche e sociali: "Appartengono a ceti fragili e non riescono a fare sport in altro modo, rischiando quindi

La professoressa Sgura: "Seguiamo italiani e stranieri, anche disabili, per offrirgli un'alternativa"

di buttare il tempo in strada o peggio ancora nelle sale slot - continua con serietà la loro allenatrice - Purtroppo qui a Carovigno non c'è altro da fare per loro, dopo la scuola".

Alternativa per i giovani

Angela è aiutata nel suo operato da Marcin Wojtovicz e Marina Iaia: "Il nostro obiettivo è impegnare i ragazzi, con la speranza di potergli dare un'alternativa e, perché no, farli diventare un giorno allenatori di badminton".

Gli allievi della Shuttle Carovigno si allenano una-due volte la settimana nella struttura tensostatica "Fernando Prima": "Il nostro paese è piccolo, e gli impianti sportivi sono quasi tutti inagibili - spiega la Sgura - Quando non abbiamo spazio alla "Prima", ripieghiamo su una palestra scolastica". Nell'ora e mezza che dura ciascun allenamento, però, tutti i guai degli studenti di Carovigno spariscono: "A differenza del calcio, il nostro sport

"Gli inizi 15 anni fa con un giovane nigeriano di un centro di accoglienza che giocava a volòno"

coinvolge di più e non ha quella violenza. Inoltre le femmine non sono limitate dal fisico, perché possono giocarsela alla pari con i maschi affinando la strategia".

Inclusione

In altre parole, il volano livella le differenze e favorisce l'integrazione, anche dei ragazzi con disabilità intellettive (che sono circa il 30% del totale). "Siamo partiti in 15,

poi si sono aggiunte persone: a volte siamo 18, a volte 22 - spiega la professoressa - Ci sono maschi e femmine, normodotati e diversamente abili, italiani, marocchini e albanesi".

Ciò che accomuna tutti è l'amore per la racchetta, quell'oggetto che ormai non riescono ad abbandonare. Alcuni di loro a breve potrebbero iniziare un'esperienza lavorativa, ma già hanno avvertito la professoressa Sgura "che non vogliono smettere col badminton - sorride lei - "+ Badminton x tutti" punta sul serio all'inclusione. Vedere giocare il nostro Carlo Alberto Del Giacco, uno studente autistico, è una gioia per il cuore".



A Santa Marinella il cielo è più Azzurra

La meravigliosa storia di Maria Grazia e Valentina alle origini di un piccolo club che, grazie anche a "Vola con noi 2.0", da due anni "predica" badminton sul litorale laziale

di Christian Marchetti

"Vola con noi 2.0", la pratica sportiva, il badminton per tutti, ma anche lo sport come strumento per raccontare tante cose. Come l'amicizia, quella per esempio che lega Maria Grazia Italiano a Valentina Avento. Del 1977 la prima, del 1978 l'altra: scoprirono questa disciplina quando, ancora negli anni Ottanta, vivevano a Belmonte Mezzagno (Palermo). Insieme vinsero poi il loro primo torneo a Santa Marinella (Roma) e allora erano solo Under 14. L'ultimo torneo - ma giusto in ordine

***"Se ti prefissi
un obiettivo
e ci metti impegno
e passione,
le cose le ottieni"***

di tempo, intendiamoci - l'hanno invece conquistato il mese scorso a Misterbianco (Catania). Si trattava del doppio femminile Over 40 ai campionati italiani Master.

Cerchio

Valentina è arrivata da Novi Ligure, dove vive ora; Maria Grazia da Santa Marinella. Perché poi, alla fine, Maria Grazia, nel luogo in cui vinse quel primo trofeo con Valentina, ci si è trasferita, lì si è sposata, lì ha messo su famiglia e ha contribuito alla crescita della giovanissima A.S.D. Polisportiva Azzurra Santa Marinella. Per chiudere (o



spalancare) un cerchio e raccontare, anche grazie a "Vola con noi 2.0", storie di sport e amicizia come la sua. E non solo.

«A scuola si insegnano tante parole nuove, ma la parola su cui punterei di più è "perseveranza". Perché se credi in un obiettivo e ci metti impegno e passione, le cose le ottieni. Probabilmente, se stai troppo con uno smartphone in mano, è difficile prendere qualcosa e portarla avanti per farla crescere. E allora ecco che lo sport ti aiuta».

Tanto che può persino riportarti indietro di 25 anni: «In campo, per me e Valentina è stato come non esserci mai separate. Abbiamo ritrovato persino dei vecchi automatismi». Appunto.

"In questo sport maschi e femmine giocano insieme e ciò contribuisce alla socialità"

Segreti

Grazie a "Vola con noi 2.0" - i progetti ideati dalla FIBa e finanziati da Sport e Salute - a provare il badminton con l'Azzurra sono venuti una ventina di bambini dai 7 ai 16 anni. «Due volte a settimana e qualche confronto qui e là con altre società del Lazio».

«L'offerta sportiva a Santa Marinella è ricchissima - continua Maria Grazia - mentre noi abbiamo cominciato da appena due anni. E allora sotto a far conoscere il nostro badminton. Stiamo cercando di creare



Maria Grazia Italiano

anche un settore master, e nel frattempo apprezziamo la bellezza di lavorare coi ragazzi per la loro spontaneità».

Perché scegliere il badminton? L'allenatrice non ha dubbi e nella sua attività s'impegna per insegnare «una disciplina completa, che esalta il valore del sacrificio. A differenza di altri sport, inoltre, non c'è separazione tra

maschi e femmine e questo contribuisce alla socialità. Il badminton resta infine un concentrato di riflessi, esplosività, reattività, tecnica. Da noi arrivano diversi ragazzi provenienti da altre discipline, mettendo a disposizione ciascuno la propria specificità, ma con la volontà di sviluppare anche altre capacità».





Porte mobili e autisti si comincia giocando

Dal manuale di esercizi di VCN 2.0, ecco altri due divertenti modi per allenare i bambini con la fantasia e il sorriso

di Fabio Morino*



(*) = Direttore area formazione della FIBa

Ciao a tutti!

Riprendiamo dal penultimo numero della rivista e dalla condivisione di giochi che sono all'interno dell'eserciziario VCN 2.0, in particolare nella prima parte dedicata al giocosport.

Se vi siete persi il primo gioco, "Il tuffo di Aladino", recuperatelo sfogliando il numero 28 di Badmania... la trovate sul sito federale. Ma non perdiamo tempo e andiamo subito ai contenuti.

La porta mobile

Gli allievi, tenendosi per mano, formano un cerchio composto da 5 a 7 partecipanti. Una racchetta/bacchetta, mantenuta diritta di taglio (la porta), viene impugnata dal manico da un allievo e dal piatto corde dal

compagno a fianco. Un allievo all'esterno del cerchio, con una pallina di spugna oppure un volano, dovrà lanciare l'oggetto cercando di far gol nella porta. Il cerchio, ruotando ed eseguendo passi laterali (chassè), dovrà impedire il gol. Ad ogni lancio, oppure dopo 20 secondi, l'allievo all'esterno dovrà prendere il posto di uno all'interno del cerchio.

Sono possibili variazioni.

1) Inserire nel cerchio due racchette (due porte) per facilitare il gol dell'allievo posto all'esterno.

2) All'esterno potrà essere posizionato un

Un cerchio per impedire i gol e una racchetta con cui condurre il compagno

portiere che, seguendolo e muovendosi davanti alla porta, cercherà di evitare il gol.

3) Gli allievi all'esterno potranno essere due e lanciandosi la palla/volano sopra il cerchio, dovranno cercare di trovare la porta e fare gol.

A questo [link](#) potete visionare il video.

L'autista

A coppie, in uno spazio delimitato. Un allievo, impugnando il manico della racchetta mantenuta di taglio, la punta al centro della schiena del compagno che dovrà tenerla con due mani stringendo il telaio del piatto corde. Chi impugna la racchetta (l'autista) potrà spingere in avanti (allungando il braccio), indietro (piegando il braccio), a destra (ruotando esternamente il braccio) o a sinistra (ruotando internamente il braccio) il compagno (la macchina) che dovrà farsi guidare nello spazio chiudendo gli occhi e cercando di non provocare incidenti urtando altre coppie. Al "cambio!" dell'insegnante si invertiranno i ruoli.

Anche qui sono possibili variazioni.

1) Collocare, nello spazio, degli ostacoli da superare o non calpestare.

2) Al comando dell'insegnante gli autisti si dovranno fermare, far ruotare sul posto lentamente le macchine in senso orario, antiorario e/o alternando continuamente i sensi.

Spostamenti impugnature cambi di direzione: così si sviluppano le diverse abilità

3) Al comando dell'insegnante, in questo caso il vigile posto dentro lo spazio, gli autisti dovranno rispettare i comandi del poliziotto urbano che dirigerà tutto il traffico.

A questo [link](#) potete visionare il video.

Finalità

A cosa servono questi giochi? Nella Porta mobile a muoversi rapidamente utilizzando passi chassè e i cambi di direzione, a impugnare il volano e lanciarlo sopra la testa (come se si stesse eseguendo uno smash, se si vuole indirizzare il volano dentro la porta, oppure un "clear" se si vorrà passarlo al compagno come nella variazione 3), o sopra mano (come se fosse un drive), sotto mano (come se fosse un net/lift), sempre se si vorrà tentare di fare gol. I componenti del cerchio ad impugnare correttamente



la racchetta (grip di base), a muoversi velocemente e controllare il/gli avversari all'esterno reagendo il più velocemente possibile per difendere la porta, ecc ecc.

Nell'Autista ad impugnare correttamente la racchetta (grip di base) e utilizzarla con i movimenti che il braccio/avambraccio compie nella nostra disciplina (flettere, allungare, ruotare internamente o esternamente), gestire lo spazio a disposizione in funzione delle altre coppie,

per la macchina fidarsi del compagno (come nelle discipline dei doppi), ecc ecc.

Vi ho elencato solamente alcune abilità che si sviluppano in questi due giochi, ma ve ne sono moltissime altre che non cito perché mi servirebbero molte più pagine di quelle che ho a disposizione. Continuate a trasformare il gioco con variazioni sempre più utili, performanti e ovviamente divertenti! Vi aspetto al prossimo numero con due nuovi giochi!



Ferrigno e De Marco in rotta per i Giochi

Il romagnolo e la siciliana nella Top 10 delle qualificazioni olimpiche grazie agli ottimi risultati ottenuti in giro per il mondo

di Stefano Griguolo



Yuri Ferrigno con Pilar Jauregui, compagna di doppio misto



Rosa De Marco in Thailandia

Dopo le medaglie importanti dell'ultimo bimestre, tra cui quella d'oro di Yuri Ferrigno in Brasile, continua il periodo eccellente per gli azzurri del para-badminton che hanno raccolto altri due podi nei tre tornei che gli hanno visti impegnati tra maggio e giugno.

Il giro del mondo in soli 45 giorni è iniziato dalla Thailandia, dove Ferrigno ha concluso il suo torneo con la medaglia di bronzo al Thailand Para-Badminton International. L'azzurro nel doppio misto, insieme alla solita atleta peruviana Pilar Jauregui, è stato sconfitto soltanto nella semifinale in due set

(21-15, 21-18) dall'atleta di Hong Kong, Chan Ho, e dalla belga di chiare origini orientali Man-Kei To. In Thailandia, con il ritorno della componente cinese dopo la pandemia che l'ha fatto da padrone nel medagliere del torneo, anche Rosa De

Per Yuri altre due medaglie di bronzo nel doppio misto con la peruviana Pilar Jauregui

Marco è riuscita a strappare un ottimo risultato, spingendosi fino ai quarti di finale nel singolare femminile.

Canada

La carovana del para-badminton si è poi spostata nel Medio Oriente, in Bahrain, dove gli azzurri non sono riusciti a confermare gli ottimi risultati anche a causa

di un briciolo di sfortuna: Ferrigno infatti è stato fermato dall'influenza.

Lo step successivo ha riportato tutti gli atleti in corsa per la qualificazione paralimpica in Canada, dove sono tornati anche gli ottimi risultati e le medaglie. A salire sul podio è stato nuovamente Yuri Ferrigno, nuovamente medaglia di bronzo nel doppio misto con la Jauregui. A fermare l'azzurro in semifinale è stata nuovamente la belga Man-Kei To, che in coppia con il cileno Jaume Aranguiz ha superato Ferrigno in due set (21-15, 21-19). Il ravennate ha centrato anche il quinto posto nel singolare maschile e lo stesso traguardo è stato raggiunto da De Marco

Rosa due volte ai quarti tra doppio e singolare donne A Ferragosto Europei in Olanda

nel doppio femminile. Il torneo nordamericano ha quindi concluso il primo semestre paralimpico valido per la corsa verso i Giochi di Parigi 2024 con tutti i principali portabandiera azzurri ancora in corsa per raggiungere la capitale francese nell'agosto del prossimo

anno. Yuri Ferrigno, in particolare, è settimo nel ranking del singolare maschile WH1 con 25.922 punti, secondo europeo in una classifica che vede davanti a lui tre giapponesi, un malese, un israeliano e l'inarrivabile (o quasi) sudcoreano Choi Jung-Man (52.210 punti).

Rosa De Marco, invece, è sesta nella classifica del singolare femminile SU5 con 26.326 punti, dietro due indiane (tra cui la leader Manisha Ramdass a 44.554), due giapponesi e una francese

I prossimi impegni, prima degli Europei di Rotterdam, in Olanda nella settimana di Ferragosto, vedranno gli azzurri impegnati in Uganda a luglio e in Inghilterra ad agosto.



Enrico Galeani (allenatore para-badminton), Piero Rosario Suma, Rosa De Marco e Yuri Ferrigno

Caponio e Hamza ori dell'altro mondo

Doppio trionfo per gli azzurri al Chile International di Santiago, mentre lo Spin Service resta al bando

Un mese di giugno da cinque medaglie tra l'America e l'Europa. Protagonisti azzurri e azzurrini. Le due più preziose sono arrivate dal Chile International di Santiago, dove Fabio Caponio e Yasmine Hamza hanno centrato l'oro. Lottata la finale di Caponio, con l'azzurro che ha dovuto ricorrere al terzo set (21-19, 25-27, 21-19) per avere la meglio dello statunitense Kevin Arokia Walter. Netto

invece il successo di Yasmine Hamza, che ha lasciato poche possibilità alla peruviana Ines Lucia Castillo Salazar, sconfiggendola in due set (21-10, 21-16). Il Cile ha anche regalato il bronzo a Judith Mair, sconfitta in semifinale dalla Castillo Salazar. Terzi posti anche per Fabio Caponio e Gianna Stiglich, impegnati rispettivamente nel Santo Domingo Open e nello Spanish

Junior International. Caponio, dopo aver condotto un torneo magistrale, ha lottato in maniera tenace anche contro la testa di serie n.1, il brasiliano Jonathan Matias, ma è stato costretto a cedere in due parziali (21-15, 21-16). Stessa sorte anche per Gianna Stiglich, che in semifinale, opposta alla temibile thailandese Saranporn Sombutwatthanakool, è stata superata 21-12, 21-7.

Spin Service divieto prolungato

Il Consiglio BWF ha esteso il divieto dello Spin Service per altri 15 mesi, fino a dopo la conclusione dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, nel settembre del prossimo anno. Ciò segue l'annuncio di un divieto provvisorio dello scorso 12 maggio. Nella sua annuale riunione di tutti i delegati il Consiglio ha valutato le implicazioni di consentire questo nuovo tipo di servizio durante i periodi di qualificazione per Olimpiade e Paralimpiade. Consultata la comunità del badminton internazionale, il BWF Council ha concluso che fosse meglio prolungare il divieto.

Under 17, storico torneo internazionale in Italia

Con 130 giocatori di 23 nazioni, lo Yonex Bozner International Under 17 ha visto il Palasport di Bolzano lo scorso weekend (28-30 aprile 2023) come centro d'Europa. L'evento è stato organizzato dall'A.S.D. Sport Promotion Bolzano e ha visto i migliori talenti europei confrontarsi per la prima volta in Alto Adige in una "due giorni" ricca di emozioni.

Sugli scudi la Romania che con Luca Stefan Pandele si è aggiudicata il singolare maschile e il doppio misto in coppia con Denisa Maria Muscalu. Il singolare femminile è stato vinto da Elifnur Demir della Turchia, il doppio femminile ha visto l'affermazione della coppia mista formata da Nela



Fabio Caponio e Yasmine Hamza

Fliglova (Cec) e Marija Paskotsi (Est). Il doppio maschile è invece stato vinto dai tedeschi Valerian Eckert e Alexander Philippe Zhang. L'Italia ha schierato 22 giocatori, tutti autori di importanti prestazioni tecniche, tra le quali spiccano le buone prove di Zyver John De Leon, che si è fermato ai quarti, battuto 15-21 al terzo set dallo spagnolo Gallego. Nel doppio maschile la coppia Tobias Andergassen-Ruben Fellin ha dovuto cedere 17-21 16-21 all'omologa tedesca Eckert-Zhang, salita sul gradino più alto del podio; Infine ottimo risultato nel doppio maschile per Davide Izzo e Zyver John De Leon, fermati in semifinale (19-21, 15-21) dalla coppia spagnola Bergua-Isabel.

Sudirman Cup, Chiappini arbitro della finale

La finale della Sudirman Cup tra Cina e Corea del Sud si è colorata d'azzurro grazie alla presenza dell'arbitro Andrea Chiappini (BWF Certificated), che ha diretto l'incontro decisivo di singolare femminile, in cui la Chen Yu Fei ha battuto in due set (21-16, 22-20) la coreana An Se Young, regalando alla Cina il punto decisivo del 3-0.

L'ASV Uberetsch conquista il primo scudetto Under 17

Il primo storico scudetto Under 17, al termine di un'emozionante finale, è stato conquistato dall'ASV Uberetsch, società che da sempre ha nello sviluppo dei giovani talenti il suo obiettivo principale. Una vocazione confermata sul campo. Come da pronostico gli altoatesini hanno



Andrea Chiappini



Lucas Stefan Pandeale premiato alla Bozner Cup

sfidato lo Junior BC Milano in una finale equilibratissima, che è stata decisa soltanto agli ultimi punti del terzo set (22-20, 20-22, 21-19) del doppio misto. In cui Tobias Andergassen e Sofia Galimberti hanno sconfitto Davide Izzo e Viola Torres. Per due volte gli altoatesini si erano portati in vantaggio: prima nel doppio femminile con Sofia Galimberti e Anna Hell che avevano superato in due set (21-13; 21-8) Margherita Tognetti e Viola Torres, poi con Hell vittoriosa a causa del ritiro della Tognetti. Ma in entrambi i casi la componente maschile aveva riportato in equilibrio la sfida grazie ai successi di Davide Izzo e Zyver De Leon su Tobias Andergassen e Ruben Fellin (21-15, 30-28) e di De Leon su Fellin (21-12, 14-21, 21-6). Il terzo posto è andato invece al Modena Badminton, che ha sconfitto per 3-2 l'Alba Shuttle, falciato dagli infortuni. La quinta piazza è stata raggiunta all'ASV Mals: 3-0 al Città di Palermo, che in semifinale aveva relegato al settimo posto il GSA Chiari sconfiggendolo per 3-0.

Special Olympics, ai Mondiali gli azzurri centrano tre medaglie

Tre stupende medaglie hanno reso indimenticabile la 16ª edizione dei Giochi Mondiali Special Olympics. Gli azzurri impegnati erano Alessia Zucchelli, Andrea Aloisio, l'atleta partner Stefania Herendeu (tutti della New Sport) e il capo allenatore Salvatore Marletta.

Doppio oro per Aloisio, 22 anni, di Sant'Angelo Lodigiano, che ha centrato il successo nel singolare maschile e nel doppio misto (sconfitti in sequenza gli atleti di Corea del Sud, Lituania e Singapore) insieme ad Alessia Zucchelli, 23, anche lei lodigiana, di Boffalora d'Adda. La Zucchelli è riuscita poi a bissare il podio nel singolare femminile conquistando la medaglia d'argento.



Gianna Stiglich

Volàno gli hashtag

Dal mare sardo premio del Mals all'onda giovane del Trofeo CONI: vi portiamo alla scoperta del badminton sui social

di Stefano Griguolo

#Playoff #Scudetto La battaglia per la conquista dello scudetto che ha visto l'SSV Bozen salire sul gradino più alto del podio non è stata disputata solo sui campi del Palazzetto dello Sport di Maracalagonis, in Sardegna, ma ampio spazio e rilevanza hanno avuto anche i social, dove a colpi di storie e post i quattro club in corsa hanno esultato per il risultato o celebrato



comunque il traguardo di essere presenti. Ampio spazio sotto questo punto di vista ai campioni, che prima hanno festeggiato la qualificazione alla semifinale e poi il meritato scudetto. Anche il MaraBadminton ha voluto ringraziare i tanti tifosi accorsi con un post tramite il suo sponsor Matex. Il BC Milano, giunto terzo, ha festeggiato sui social con la medaglia al collo e anche gli atleti dell'ASV Mals, privi di premiazione,

si sono accontentati dell'ottimo sfondo del mare sardo per la loro meritata storia.

#Playoff #promozione La sfida è stata accesa anche in Serie B, dove solo all'ultima curva l'SC Meran e il Modena Badminton



sono riusciti a staccare il pass per la massima serie. Se a Modena la "sbornia" è durata parecchi giorni, vista la prima storica promozione in Serie A, gli altoatesini hanno rispettato il loro "a plomb" condividendo l'intervista della Federazione a due degli artefici della promozione: Markus Hofer e Pirmin Klotzner. Anche l'Alba Shuttle, sconfitta sul finale, ha voluto ringraziare con un post di congedo, ma con la certezza che la società piemontese tornerà a provarci la prossima stagione.

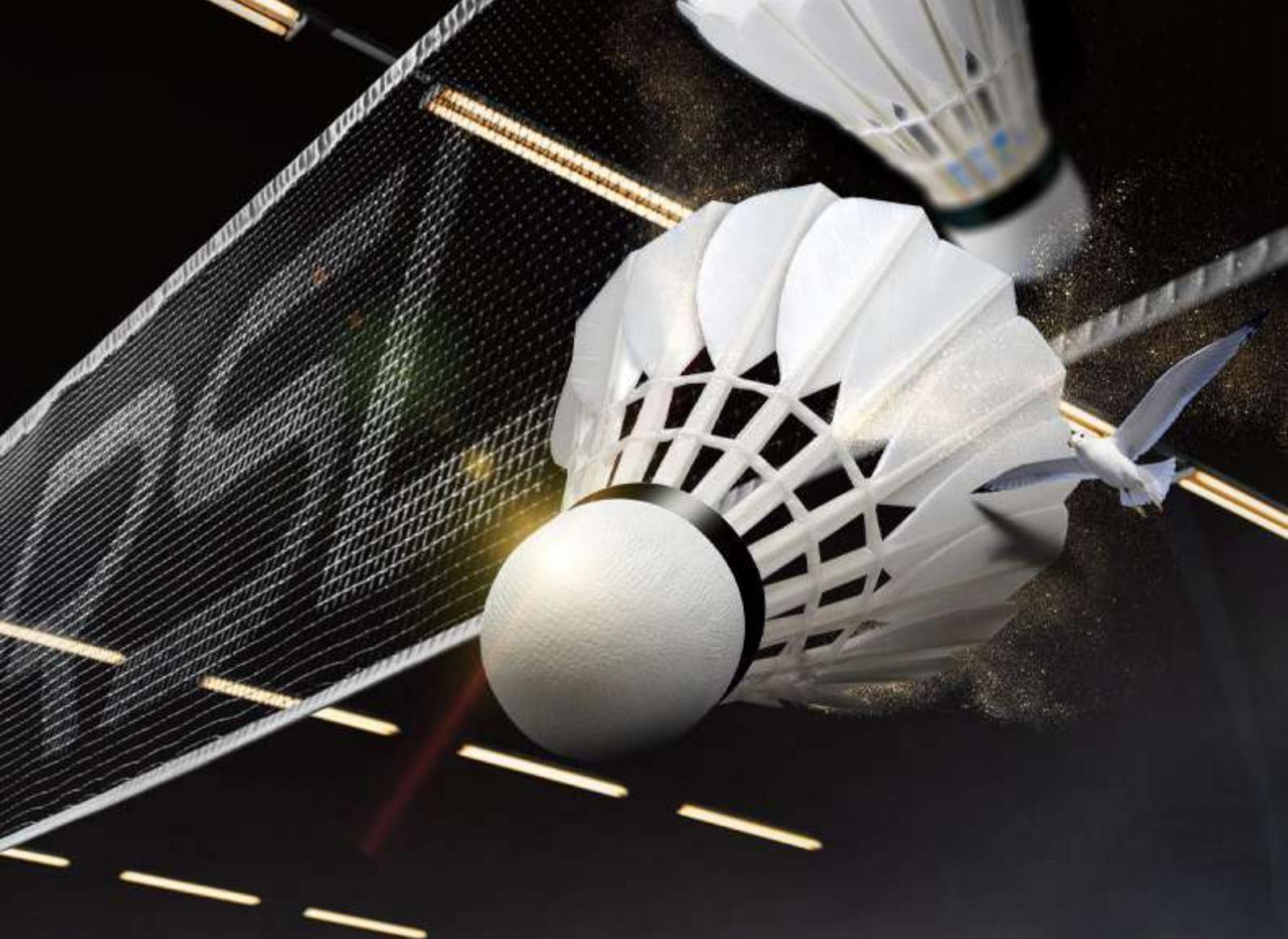


#GNS La Giornata Nazionale dello Sport, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la direttiva del 27 novembre 2003, si svolge contemporaneamente su tutto il territorio nazionale nella prima domenica di giugno. Quest'anno nel decennale dell'iniziativa il 4 giugno è stata davvero una grande festa all'insegna di chi ama e pratica lo sport con tante discipline sportive coinvolte, tra cui ovviamente anche il **#Badminton**, che è stato protagonista anche a Bracciano, vicino Roma.



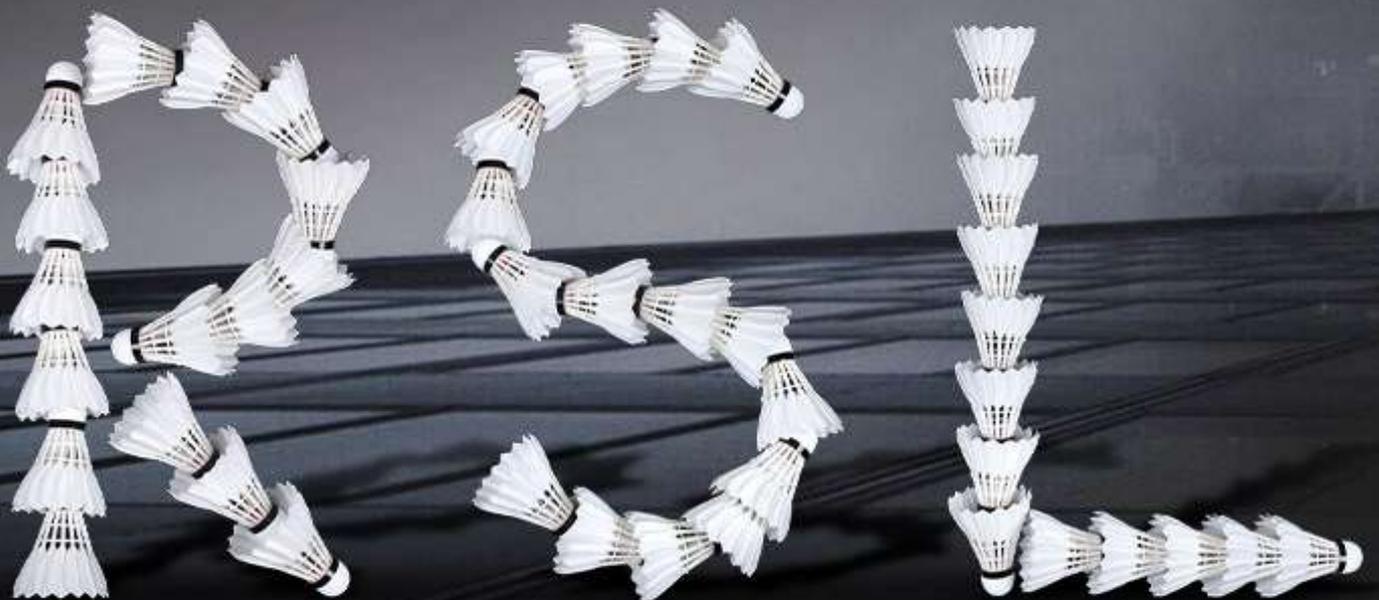
#TrofeoCONI I mesi di maggio e giugno sono quelli preferiti per tutti gli atleti agonisti Under 13, impegnati nelle finali regionali del Trofeo CONI 2023. Gli atleti si sfidano per staccare l'unico biglietto messo a disposizione per ogni regione per partecipare alla finale nazionale, che si svolgerà quest'anno a Policoro (MT), in Basilicata, dal 21 al 24 settembre. Il Trofeo CONI, che ormai rappresenta a tutti gli effetti una vera e propria Olimpiade giovanile italiana, vedrà la partecipazione per il badminton di ben 18 rappresentative regionali, record assoluto nella storia di questa manifestazione.





SHUTTLECOCK

Passion For Action





PROSSIMI EVENTI

Europei Under 17 individuali e a squadre a Vilnius (Lit)

4-12 agosto

Europei Para-Badminton a Rotterdam (Ola)

15-20 agosto

Mondiali BWF a Copenhagen (Dan)

21-27 agosto